



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

GRIC830005

IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Le famiglie di provenienza degli alunni dell'istituto riflettono il quadro culturale della società odierna, ricca di stimoli che necessitano di una mediazione affinché l'alunno possa crescere come singolo e come cittadino.

Nell' a.s. 2018/2019, l'indice ESCS dell'istituto (dati di contesto rilevati in occasione delle prove standardizzate nazionali) risulta essere complessivamente alto. Per quanto riguarda la presenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate, solo nelle classi seconde di scuola primaria si rileva una percentuale maggiore rispetto ai riferimenti locali e nazionali (1% IC GR1 – 0,4% Toscana – 0,4% Centro – 0,8% Italia).

Da questo si evince che il background delle famiglie di provenienza degli alunni è in generale un riferimento e un supporto importante per la scuola, sia dal punto di vista delle esperienze extrascolastiche individuali, sia dal punto di vista di un eventuale sostegno finanziario.

La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana (8,3%) è inferiore rispetto al riferimento territoriale (12% Grosseto – 15% Toscana) e nazionale (9,7%).

Gli alunni con BES sono circa il 6% della popolazione scolastica. Nella scuola non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale.

VINCOLI

L'indice mediano ESCS dell'istituto è alto, ma si rilevano differenze tra le classi; nella scuola primaria sulle cinque classi, a cui si riferisce la statistica, tre risultano avere un livello alto e due medio/alto; nella scuola secondaria in tre classi si rileva un indice ESCS alto, in una medio-alto.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Per quanto riguarda le peculiarità socio-economiche del territorio, possiamo affermare che le attività sono prevalentemente legate al settore primario (agricoltura) e terziario (servizi e turismo).

Dai dati ISTAT 2019, si evince che il tasso di immigrazione nel comune di Grosseto (9,58% fonte: elaborazione Ancitel su dati Istat 01/01/2019 - Comuniverso) è più alto rispetto a quello nazionale (8,5%), ma più basso rispetto a quello medio della regione Toscana e del centro (10,9%) e questo

può essere considerato un'opportunità relativamente all'impiego di risorse, da parte dell'amministrazione scolastica e locale nell'integrazione degli alunni stranieri.

Dal conto consuntivo 2018, si evince che gli enti locali hanno fornito un contributo finanziario alla scuola di circa 17 000 euro, che corrispondono al 4,8% delle entrate.

Il territorio offre discrete opportunità dal punto di vista delle risorse culturali, artistiche e soprattutto ambientali. Sono attive numerose associazioni (sportive, culturali, sociali, ambientaliste, ...); notevole il patrimonio archeologico, soprattutto di epoca etrusca e medievale.

VINCOLI

Dai dati ISTAT 2018, il tasso di disoccupazione nella provincia di Grosseto (8,9%) risulta essere inferiore rispetto a quello nazionale (10,8%) e del l'Italia centrale (9,6%), ma più alto rispetto a quello regionale (7,8%) e con un andamento costantemente tendente al rialzo negli ultimi dieci anni.

Negli ultimi anni, infatti, si è verificata in generale una flessione del numero delle imprese attive, soprattutto per quanto riguarda il settore primario (agricoltura, pesca, silvicoltura) e quello secondario (industria manifatturiera e costruzioni); migliore la situazione per il settore terziario, legato soprattutto al turismo, fatta eccezione per il commercio, che segue l'andamento negativo dell'economia.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Dal bilancio relativo all'anno finanziario 2018 si rileva che la scuola ha avuto a disposizione complessivamente finanziamenti per € 353.694,39, di cui il 25,8% di avanzo di bilancio, il 20,5% dallo stato, il 33,1% da enti locali e altre amministrazioni pubbliche (compresi i fondi UE per la realizzazione dei PON-FSE), il 19,6% da privati (compresi i contributi volontari e vincolati delle famiglie), lo 0,9% da altri. La scuola è costantemente impegnata nella ricerca di fondi con una figura dedicata, il referente per il fundraising.

L'IC Grosseto 1 comprende 8 plessi dislocati in 6 edifici (una scuola secondaria di 1° grado, due scuole primarie e due scuole dell'infanzia, in area urbana abbastanza centrale, una scuola primaria e due scuole dell'infanzia in area extraurbana). Gli edifici sono dotati di 47 aule e di spazi alternativi per l'attività didattica.

Sono presenti 4 biblioteche strutturate, di cui due classiche e due informatizzate, con personale addetto al prestito e/o referente; in tutti i plessi sono, comunque, organizzati angoli per la lettura.

Tutti i plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di laboratori informatici, di cui uno mobile; negli ultimi anni, si è lavorato nella direzione di una capillare diffusione della tecnologia nelle aule; tutte le aule sono dotate di LIM, proiettore interattivo o smart-TV con touch-screen. Tutti gli edifici di scuola primaria e secondaria sono dotati di connessione internet wifi.

VINCOLI

Gli edifici dell'istituto sono adeguati alle necessità dell'utenza. Fa eccezione quello in cui ha sede la scuola secondaria, che essendo l'unica della città ad indirizzo musicale, ogni anno ha un numero di richieste d'iscrizione superiore alla possibilità di accoglienza. Il consiglio d'istituto da anni segnala al Comune la necessità di trovare una soluzione alla carenza di spazi, soprattutto in relazione all'educazione fisica (gli studenti usufruiscono di una delle due palestre, attualmente di competenza di un altro istituto, che comprende la scuola secondaria che, prima della verticalizzazione, costituiva con la nostra un unico istituto) e alla pratica musicale, data l'assenza di un locale adeguatamente ampio per le prove d'orchestra; si confida, tuttavia, in una prossima soluzione del problema.

Le misure per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche sono presenti in modo parziale, ma la situazione è in linea con quella delle scuole del territorio e nazionali: una sede è dotata di segnalatore luminoso per sordi, 2 di scale di sicurezza esterne (3 dei 6 edifici dell'istituto sono a pianterreno), 6 di porte antipanico, 6 di servizi igienici per disabili, 4 di rampe e/o ascensori e un edificio (Plesso di Rispecchia) è privo di barriere architettoniche.

La palestra è presente solo in due edifici di scuola primaria; il terzo plesso di scuola primaria, così come le scuole dell'infanzia, è comunque dotato di uno spazio attrezzato per l'attività motoria.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

Il D.S. ha un incarico effettivo, ricopre il ruolo ed è in servizio presso la scuola da più di 5 anni, così come il DSGA.

Il personale ATA è stabile: l'80% degli assistenti amministrativi e l'85% dei collaboratori scolastici sono in servizio nella scuola da più di 5 anni.

La tipologia di contratto degli insegnanti è per il 70,3% a tempo indeterminato, quindi più alta rispetto a quella del benchmark a livello territoriale (67,8%) e regionale (65,4%), ma più bassa del livello nazionale (75,9%). Dall'analisi della continuità di servizio si ricava che il personale è stabile, essendo l'88% dei docenti di scuola primaria e il 90% di scuola secondaria trasferiti

nell'istituto da più di tre anni (rispettivamente il 72% e il 60% da più di 5 anni). Questo permette di contare su un organico stabile che garantisce continuità didattica-progettuale.

I docenti in possesso di laurea sono il 31,3% nella primaria e il 17,6% nell'infanzia; il dato è probabilmente legato all'età media dei docenti con contratto a t.i. che hanno conseguito il ruolo quando la laurea non era ancora titolo d'accesso obbligatorio; nella secondaria il 100% dei docenti, possiede un titolo post diploma (laurea, Master, Diploma accademico).

Il 29,5% dei docenti possiede un titolo per il sostegno e il 30,3% una certificazione relativa alla lingua inglese (19,6% livello framework B1 o superiore).

Alcuni docenti dichiarano competenze certificate (32,4%) o non certificate (20,4%) in altri ambiti (musica, teatro, arte, sport,...)

VINCOLI

L'età media dei docenti con contratto a tempo indeterminato è abbastanza in linea con quella a livello territoriale e nazionale, con lievi scarti in positivo per quanto riguarda sia la fascia di età più bassa (< 35) che quella più alta (> 55). Tuttavia il 79,8% ha un'età uguale o superiore ai 45 anni (il 46,5% >55 anni); questo se da un lato garantisce esperienza e stabilità del personale, dall'altro potrebbe significare una maggiore necessità di recupero delle energie fisiche anche in termini di salute e la mancanza di un ricambio e di un confronto intellettuale-generazionale.

Il numero dei giorni medi di assenza per docente nell'a.s. 2018-19 è stato in linea rispetto ai riferimenti regionali e nazionali (circa 20), ma con una distribuzione diversa (più giorni di assenza per malattia, che per gravidanza o altro).

Per il personale ATA si rileva un numero medio di assenze per malattia inferiore e un numero superiore per altri motivi rispetto ai riferimenti regionali e nazionali.

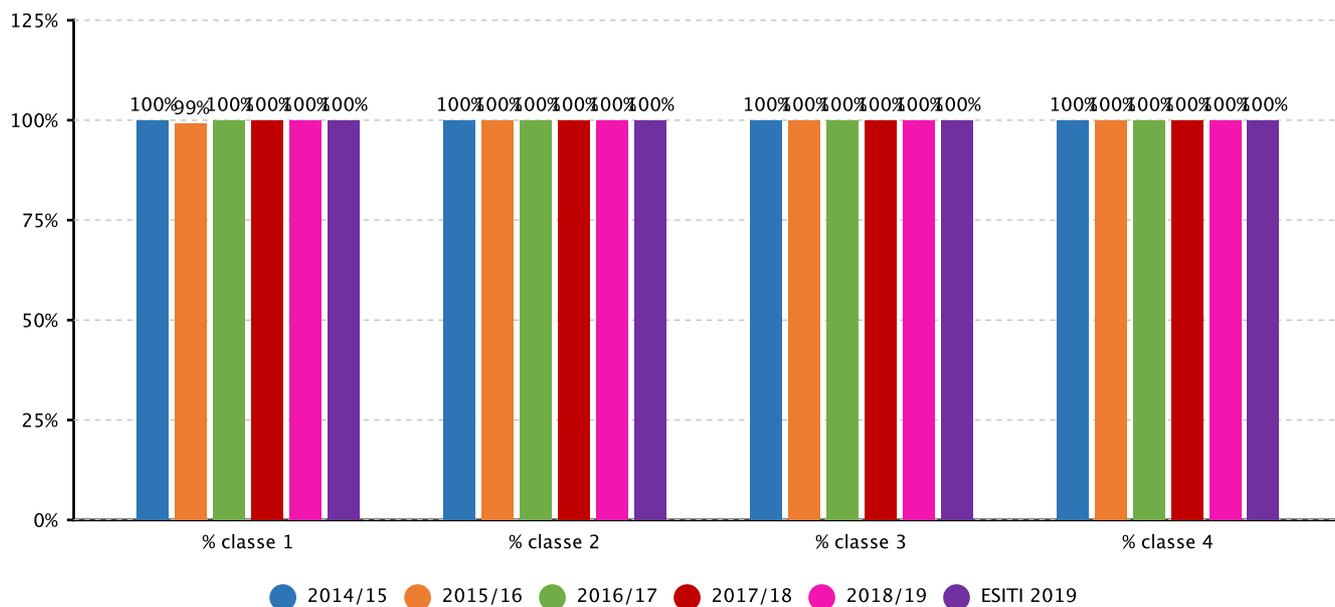
Relativamente alle competenze informatiche dei docenti, dalla rilevazione effettuata si evince che solo il 18,4 % dei docenti possiede una certificazione, che il 48% possiede competenze non certificate, mentre il 33,6% non dichiara alcuna competenza in questo ambito.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

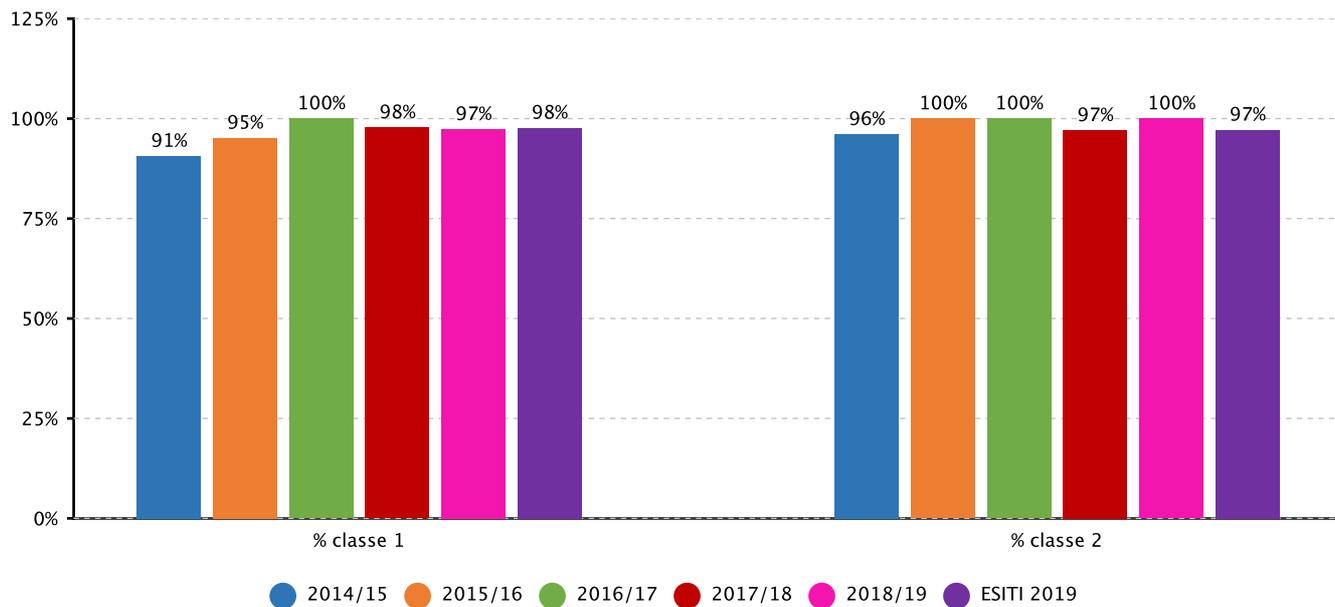
❖ Risultati scolastici

Priorità Garantire una maggiore omogeneità nella valutazione degli esiti delle discipline.	Traguardo Produrre almeno una prova comune in itinere e finale relativa a una competenza disciplinare o interdisciplinare e gli strumenti di valutazione.
<p>Attività svolte</p> <p>Dall'analisi effettuata durante l'elaborazione del RAV 2014-15 e sulla base dei risultati conseguiti, il collegio docenti dell'Istituto Comprensivo Grosseto 1 ha deciso di individuare una priorità nell'ambito dei risultati scolastici, che è stata confermata con variazione del traguardo anche negli anni scolastici successivi.</p> <p>Tale priorità è stata scelta dal collegio non tanto per una necessità effettiva di migliorare i livelli conseguiti, che risultavano complessivamente già abbastanza buoni, quanto per garantire una maggiore omogeneità di valutazione attraverso l'uso di strumenti comuni e condivisi (curricolo d'istituto, prove di verifica e rubriche di valutazione comuni) da parte dei docenti.</p> <p>A tale scopo sono state realizzate le seguenti attività nell'a.s. 2015-16:</p> <p>Attività 1: formazione sulla costruzione di prove di verifica delle competenze e sulla costruzione di rubriche di valutazione;</p> <p>Attività 2: elaborazione nei dipartimenti disciplinari di prove autentiche per la valutazione delle competenze di ambito e/o disciplina e revisione delle stesse da parte della commissione valutazione.</p> <p>Risultati</p> <p>Attività 1: Formazione sulla costruzione di prove di verifica delle competenze e sulla costruzione di rubriche di valutazione</p> <p>L'attività di formazione per la costruzione di prove di verifica comuni e relative rubriche di valutazione è stata curata dalla Dott.ssa Francesca Napoletano dell'Associazione Scintille e ha visto la partecipazione, con buon gradimento (rilevato tramite questionario di valutazione allegato nelle evidenze), di quaranta docenti dell'Istituto dei tre diversi ordini di scuola.</p> <p>Attività 2: Costruzione e utilizzo di strumenti e/o prove di valutazione comuni in itinere e finali per classi parallele e in continuità tra i diversi gradi scolastici.</p> <p>Il collegio organizzato in dipartimenti disciplinari ha elaborato prove comuni e condivise, in ingresso e intermedie, per la valutazione delle competenze disciplinari e/o trasversali, per la maggior parte delle discipline o ambiti disciplinari.</p> <p>Le prove sono state progettate mediante l'utilizzo di un format comune e corredate da rubrica di valutazione; sono state sperimentate nelle classi e valutate mediante compilazione di una scheda di feedback, che ha evidenziato gli eventuali punti di forza e/o debolezza al fine di una revisione per la successiva creazione di un archivio d'istituto.</p> <p>Negli anni scolastici successivi, anche in seguito ai feedback ricevuti in relazione alla loro adeguatezza, le prove sono state modificate e/o sostituite.</p> <p>Tutte le prove prodotte sono state raccolte su una piattaforma cloud dedicata all'interno del sito della scuola per la conservazione degli archivi di documenti e buone pratiche e per lo scambio di materiali tra docenti, realizzata da parte della dott.ssa Mariella Ranieri, consulente dell'Istituto per l'informatica.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p>	

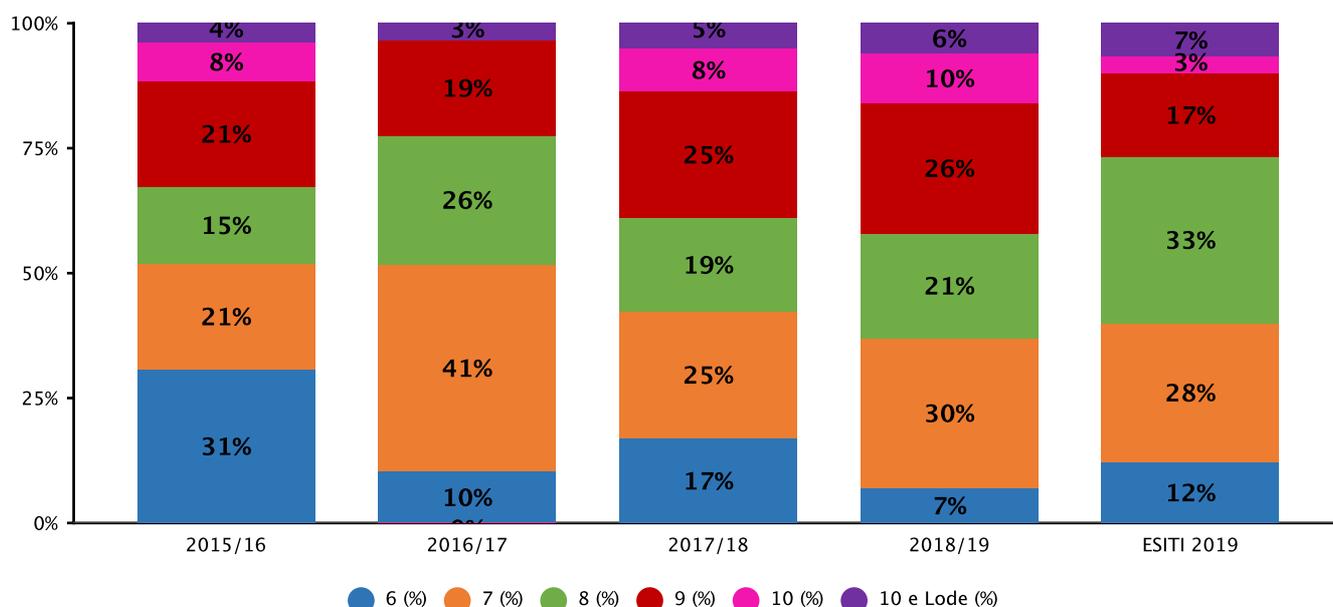
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: Evidenze risultati scolastici PDM 2015-16-Rav 14-15.pdf

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti della secondaria di primo grado all'esame di stato per il diploma.

Traguardo

Arrivare ad una percentuale di studenti, che conseguono all'esame di stato voti uguali o superiori ad 8, maggiore ai riferimenti nazionali.

Attività svolte

Nel RAV 2016-17, per quanto riguarda i risultati scolastici, si è individuata come priorità quella di migliorare i risultati conseguiti dagli studenti della secondaria di primo grado all'esame di stato per il diploma. Tale scelta è dovuta al fatto che questo aspetto, pur risultando abbastanza positivo, poteva essere migliorato in relazione alle fasce di votazione conseguite, che erano in linea con i riferimenti nazionali e che ci prefiggevano di portare ad un livello maggiore. A tale scopo, nell'a.s. 2017-18, sono state relizzate attività in continuità con quelle già intraprese nei due anni scolastici precedenti, lavorando sul fronte della formazione, della revisione di strumenti già in uso e della sperimentazione nella direzione di una didattica per competenze:

Attività 1: Revisione del curriculum d'istituto

Attività 2: Individuazione e condivisione di criteri di valutazione comuni

Attività 3: Costruzione e condivisione di prove comuni di valutazione

Attività 4: Formazione sulla valutazione autentica e per competenze

Risultati

Attività 1: Revisione del curriculum d'istituto:

Il collegio ha individuato al proprio interno una commissione di docenti che hanno elaborato una revisione dei curricoli d'istituto al fine di essenzializzarli dal punto di vista dei contenuti e di arricchirli mediante l'introduzione di aspetti riguardanti la metodologia più indicata per ciascuna disciplina (vedi evidenze).

Attività 2: Individuazione e condivisione di criteri di valutazione comuni:

Parallelamente alla revisione del curriculum, la stessa commissione ha lavorato alla costruzione di rubriche per la valutazione delle competenze disciplinari. Sono state elaborate sei rubriche disciplinari per la scuola primaria (italiano, matematica, scienze, ambito antropologico, religione), mentre per la scuola secondaria di primo grado sono state

prodotte rubriche per tutte le discipline.

Tutte le rubriche sono state inserite nel protocollo di valutazione pubblicato sul sito dell'istituto.

Attività 3: Costruzione e condivisione di prove comuni di valutazione:

Ai compiti di realtà elaborati nell'anno precedente, si sono aggiunte prove strutturate in ingresso, intermedie e finali per alcune discipline (italiano, matematica, storia, inglese); per garantire omogeneità e comparabilità dei risultati, il gruppo NIV ha elaborato un protocollo, contenente indicazioni relative ai tempi di somministrazione e ai criteri di valutazione e tabulazione dei dati. Lo stesso NIV ha analizzato i dati raccolti e elaborato relazioni relative ai risultati delle prove; tale attività è divenuta una prassi consolidata nel nostro istituto. Attualmente sono a regime prove strutturate per tutte le classi in ingresso, intermedie e in uscita in italiano, matematica e inglese (primaria solo classi terze e quinte). La scelta è stata fatta al fine di allineare l'autovalutazione a quella esterna del SNV.

Attività 4: Formazione sulla valutazione autentica e per competenze

È continuata anche la formazione attraverso due canali:

•U.F. "Ricerca-azione sulla progettazione di rubriche per la valutazione delle competenze disciplinari" (15 ore di formazione per 29 docenti dei tre ordini di scuola).

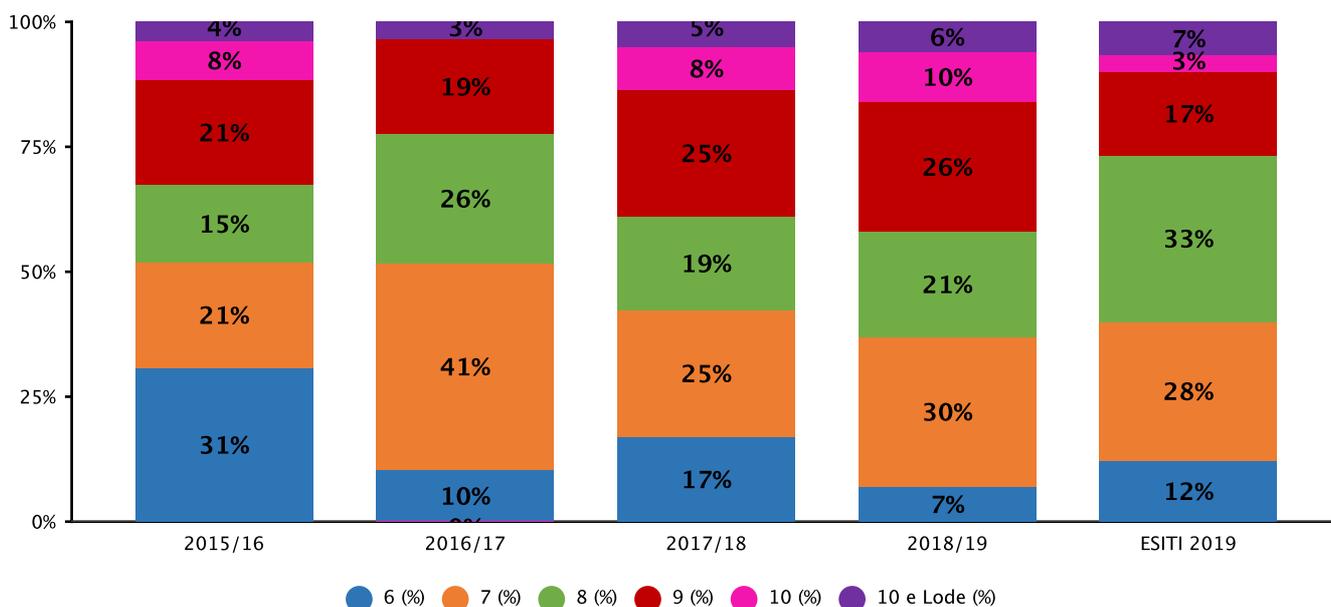
•U.F. "Formazione sulla valutazione autentica e i suoi strumenti: le rubriche e le prestazioni autentiche" (in rete 2 ore di formazione per 13 docenti).

Durante la formazione i docenti hanno realizzato all'interno delle loro classi attività di ricerca-azione che ha portato alla produzione e all'uso di rubriche di valutazione con la partecipazione attiva da parte degli alunni.

Il traguardo prefissato nel PDM, arrivare ad una percentuale di studenti, che conseguono all'esame di stato voti uguali o superiori ad 8, maggiore ai riferimenti nazionali, è stato pienamente raggiunto. Come si evince, infatti dalla tabella "Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato" fornita dal Miur per l'a.s. 2017-18, tale percentuale è del 63% per il nostro istituto contro una percentuale del 49,9% a livello nazionale.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: EvidenzerisultatiscolasticiPDM2017-18RAV2016-17.pdf

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti della secondaria di primo grado all'esame di stato per il diploma.

Traguardo

Mantenere una percentuale di studenti, che conseguono all'esame di stato voti uguali o superiori ad 8, maggiore ai riferimenti nazionali.

Attività svolte

Nel corso dell'elaborazione del RAV 2017-18, abbiamo rilevato che il traguardo relativo alla priorità di "migliorare i risultati conseguiti dagli studenti della secondaria di primo grado all'esame di stato per il diploma", era stato raggiunto nell'a.s. 2016-17, ma abbiamo ritenuto che fosse necessaria una sua stabilizzazione.

Pur rilevando alcune criticità, abbiamo comunque ritenuto che la strada intrapresa nei precedenti anni scolastici fosse quella giusta; da qui la decisione di procedere ancora nella direzione della innovazione della didattica, supportata da una adeguata formazione dei docenti, della revisione e/o creazione di strumenti di progettazione e valutazione, della individuazione di modalità organizzative finalizzate a favorire il confronto tra docenti e lo scambio di esperienze e buone pratiche.

Le azioni messe in campo a questo scopo sono state:

Attività 1: Revisione delle prove comuni con particolare riguardo per le rubriche di correzione e valutazione.

Attività 2: Revisione degli strumenti di progettazione delle UDA, in modo da prevedere l'utilizzo sistematico del curricolo di istituto.

Attività 3: Sperimentazione e documentazione dell'uso di metodologie innovative e della tecnologia nella didattica, per favorire l'apprendimento per competenze.

Attività 4: Organizzazione di gruppi e attività di recupero/potenziamento per gli studenti di tutti gli ordini di scuola dell'istituto.

Attività 5: Progettazione di percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola in modo sistematico e organico

Attività 6: Realizzazione di attività di continuità anche con scambio di docenti tra i diversi ordini di scuola

Attività 7: Realizzazione di moduli formativi sulle metodologie innovative, in particolare sulla didattica per competenze e sull'uso delle tecnologie nella didattica.

Risultati

Attività 1: Il collegio docenti ha individuato un gruppo di lavoro che ha revisionato le prove comuni e relative rubriche di correzione e valutazione; i docenti, suddivisi in sottocommissioni, hanno effettuato 3 incontri per ciascun livello (ingresso, intermedio, finale) e disciplina, revisionando complessivamente 9 prove per l'infanzia, 36 per la primaria e 27 per la secondaria.

Attività 2: lo staff del dirigente ha rivisto i format per la progettazione di UDA, laboratori, compiti autentici/di realtà, puntualizzando la necessità di fare sistematicamente riferimento al curricolo, per i traguardi di competenza (cittadinanza e disciplina) e gli obiettivi di apprendimento.

Attività 3: Da un'indagine fatta nell'a.s. 18-19, è emerso che il 66% dei docenti di scuola primaria e il 37% di di scuola secondaria hanno utilizzato con regolarità la tecnologia e/o metodologie innovative per favorire l'apprendimento per competenze; tra le metodologie più utilizzate il Cooperative learning e la Flippep classroom; nella scuola secondaria abbastanza diffuso anche l'uso del Debate e nella scuola primaria il metodo LSS sia in scienze e matematica.

Attività 4: L'attività di recupero e potenziamento è stata realizzata su due canali, uno curricolare, con interventi programmati all'interno della progettazione di classe, e uno progettuale con attività in orario scolastico e/o extrascolastico; per l'a.s. 2018-19, sono stati attivati 2 progetti finalizzati al recupero e 11 progetti finalizzati al potenziamento (vedi evidenze).

Attività 5 e 6: L'attività di continuità infanzia/primaria e primaria/secondaria è stata realizzata attraverso due tipi di attività: ORDINARIE, che fanno parte stabilmente dell'OF dell'istituto e/o delle strategie organizzative, cioè gli Open day scuola primaria e scuola secondaria, lo scambio di informazioni tra docenti, l'attività di propedeutica musicale che ha coinvolto tutti gli alunni della scuola primaria e i docenti di strumento della scuola secondaria.

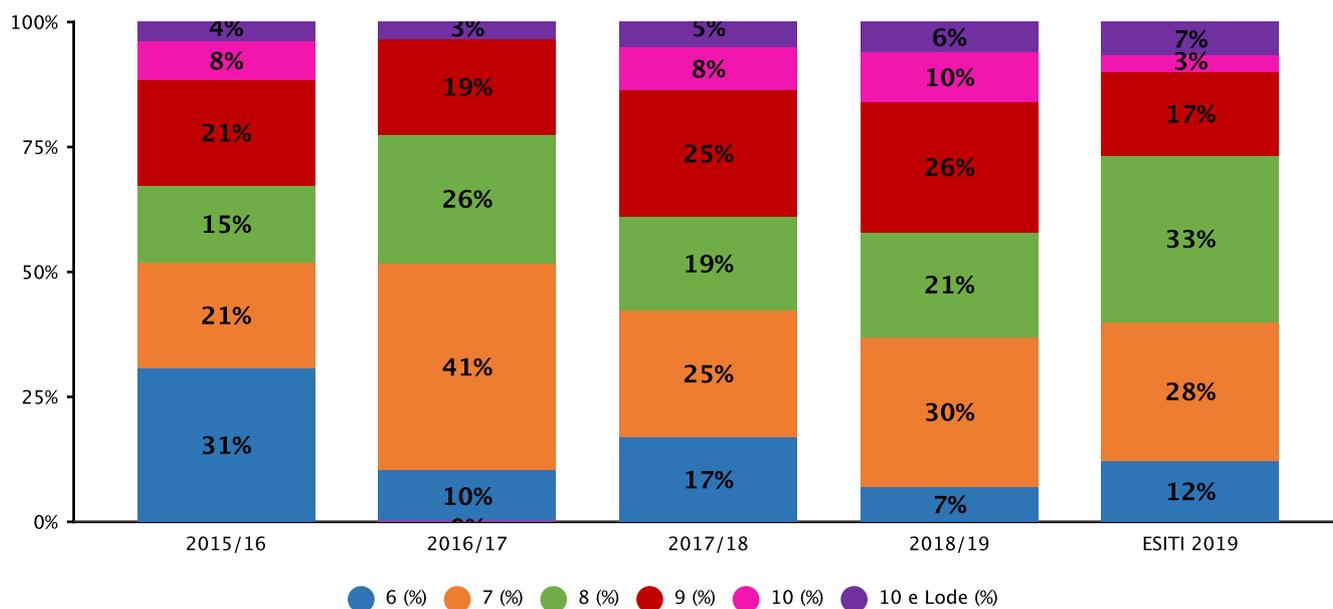
DI TIPO PROGETTUALE, che è esplicitata nel "Progetto continuità" redatto dalle docenti referenti, sulla base dei progetti presentati dai docenti delle classi ponte, ovvero tutti i docenti e gli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia, tutti gli alunni e i docenti delle classi prime e quinte di scuola primaria, 12 docenti e gli alunni di 4 classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Attività 7: Essendo i corsi frequentati dai docenti organizzati prevalentemente dalla rete di ambito, l'istituto non ha a disposizione dati statistici significativi a documentazione di questa attività.

Il traguardo previsto nel PDM, mantenere una percentuale di studenti, che conseguono all'esame di stato voti uguali o superiori ad 8, maggiore ai riferimenti nazionali, come si evince dai dati forniti dalla piattaforma RAV relativi all'a.s. 18-19, è stato conseguito, in quanto essa è del 60% per il nostro istituto, contro una percentuale del 51,2% a livello nazionale

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: EvidenzerisultatiscolasticiPDM2018-19RAV2017-18.pdf

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi.

Traguardo

Conseguire percentuali di varianza tra le classi pari o inferiori ai parametri nazionali sia in italiano che in matematica nella scuola prima.

Attività svolte

Nell'analisi effettuata con il RAV 2016-17, per quanto riguarda i risultati delle prove standardizzate nazionali sono state rilevate due criticità, confermate anche nel RAV 2017-18, di cui una la varianza media tra le classi nella scuola primaria che risultava non sempre in linea o inferiore ai riferimenti nazionali.

Nonostante la presenza nell'istituto di un curricolo verticale e di strumenti di progettazione comune, anche in base ad alcuni dati raccolti nel questionario somministrato ai docenti, abbiamo ritenuto che ciò potesse dipendere da una insufficiente condivisione, tra gli insegnanti delle stesse discipline e delle classi parallele, di obiettivi e buone pratiche didattiche, per la mancanza di tempi e spazi appositamente organizzati.

Allo scopo di favorire tale condivisione si è ritenuto opportuno agire su due fronti, ovvero la formazione comune e la individuazione di momenti di incontro per la progettazione di percorsi didattici comuni.

A tale scopo sono state individuate le seguenti attività, realizzate negli anni scolastici 2017-18 e 2018-19:

Attività 1: Realizzazione di moduli formativi sulle metodologie innovative, in particolare sulla didattica per competenze e sull'uso delle tecnologie nella didattica:

Attività 2: Attuazione di modalità organizzative per una periodica e sistematica progettazione didattica per classi parallele, in italiano, matematica e inglese:

- calendarizzazione nel Piano degli impegni annuali, cinque incontri per i docenti di Italiano, Matematica e Inglese della scuola primaria e secondaria per classi parallele;

- definizione delle linee guida per la redazione della progettazione di attività e/o percorsi comuni e stesura del format;

- realizzazione degli incontri;
- realizzazione delle attività nelle classi.

Attività 3: Revisione delle prove comuni con particolare riguardo per le rubriche di correzione e valutazione.

- calendarizzazione di 6 incontri della Commissione autovalutazione d'istituto;
- revisione delle rubriche di valutazione delle prove iniziali, intermedie e finali di italiano, matematica e inglese delle classi di scuola primaria e secondaria;
- pubblicazione delle prove revisionate nella piattaforma cloud dell'istituto;
- elaborazione dei risultati delle prove comuni.

Risultati

Attività 1: Realizzazione di moduli formativi sulle metodologie innovative, in particolare sulla didattica per competenze e sull'uso delle tecnologie nella didattica:

Molti docenti dell'istituto sono iscritti alla piattaforma di Avanguardie educative e delle 15 Unità formative previste nel piano della Formazione per i docenti, 9 hanno riguardato direttamente o indirettamente l'innovazione metodologica. Alcuni docenti, due in qualità di relatori, hanno inoltre partecipato ai due convegni sulle metodologie innovative, organizzati dall'URST (gennaio e maggio 2019) in collaborazione con avanguardie educative. L'istituto ha organizzato il seminario provinciale dei Laboratori del Sapere Scientifico ad aprile 2019.

Attività 2: Attuazione di modalità organizzative per una periodica e sistematica progettazione didattica per classi parallele, in italiano, matematica e inglese:

La progettazione didattica per classi parallele ha coinvolto tutti i docenti della scuola primaria e i docenti di italiano, matematica e inglese della scuola secondaria di primo grado; le attività progettate sono state realizzate in tutte le classi di scuola primaria e scuola secondaria, coinvolgendo la totalità degli studenti.

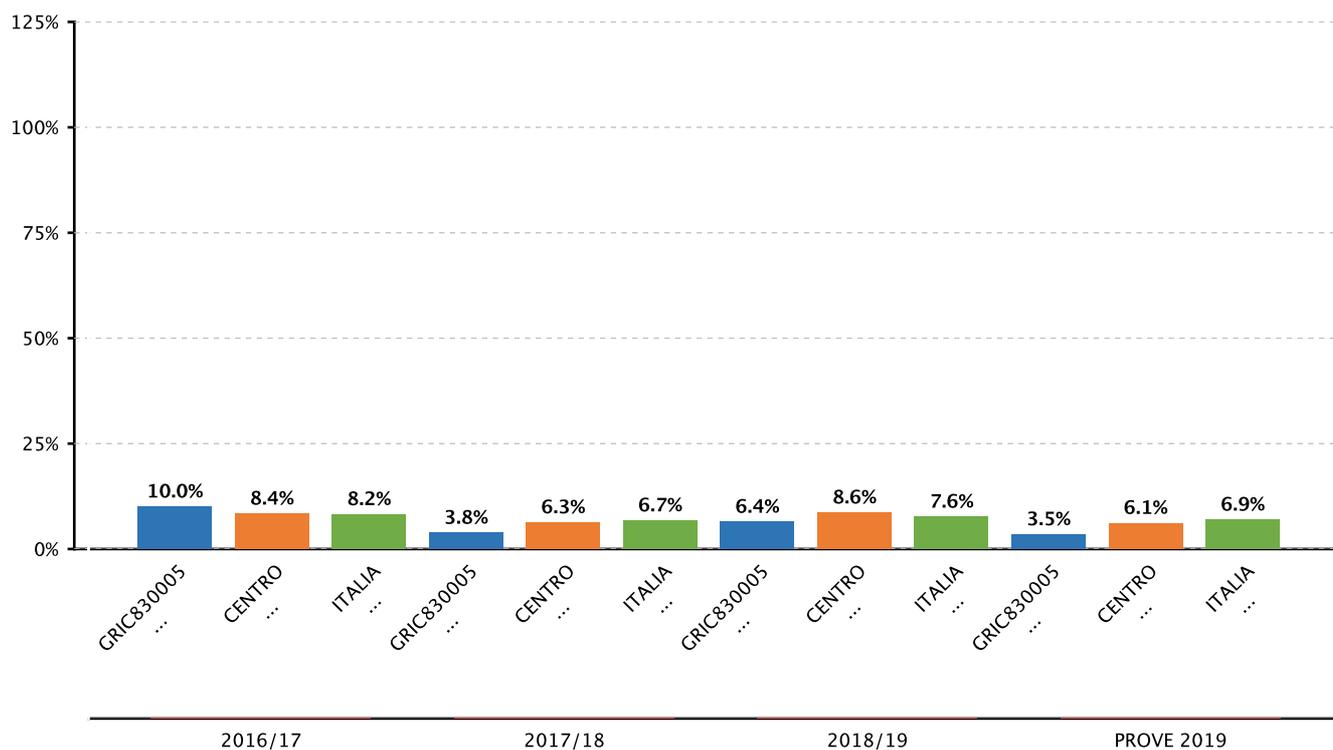
Attività 3: Revisione delle prove comuni con particolare riguardo per le rubriche di correzione e valutazione.

- Il lavoro di revisione è stato realizzato da una commissione di 13 docenti della scuola primaria e secondaria;
- sono state revisionate le prove iniziali, intermedie e finali di italiano, matematica e inglese, per le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado (tot. 63 prove);
- tutte le prove sono state messe a disposizione dei docenti tramite pubblicazione sulla piattaforma cloud dell'istituto e somministrate a tutti gli studenti;
- i risultati sono stati raccolti ed elaborati dalla commissione autovalutazione d'istituto e presentati al collegio per la valutazione (vedi evidenza allegata).

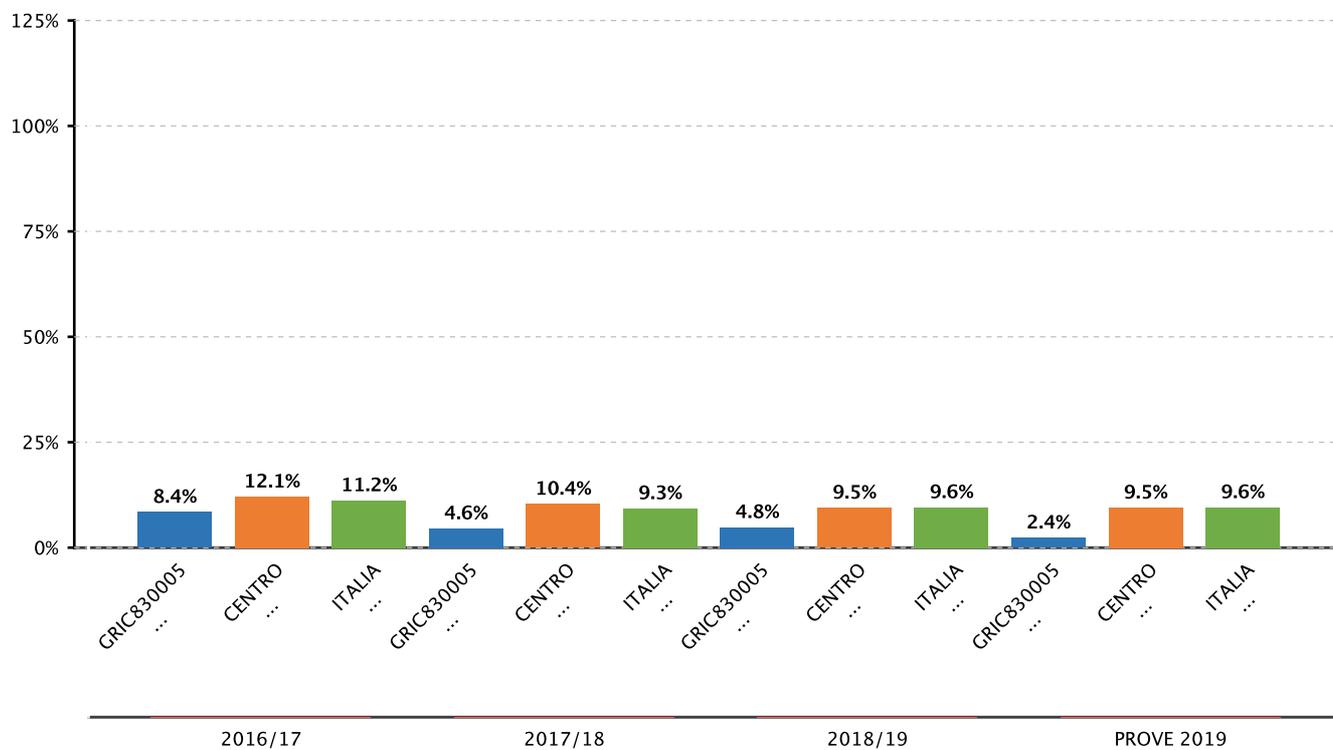
Rispetto agli obiettivi di miglioramento, ovvero "Conseguire percentuali di varianza tra le classi pari o inferiori ai parametri nazionali sia in italiano che in matematica", come si evince dai grafici forniti dal SNV il traguardo è stato pienamente conseguito nell'a.s. 2018-19 in tutte le discipline non solo nella classi di scuola primaria, ma anche in quelle di scuola secondaria.

Evidenze

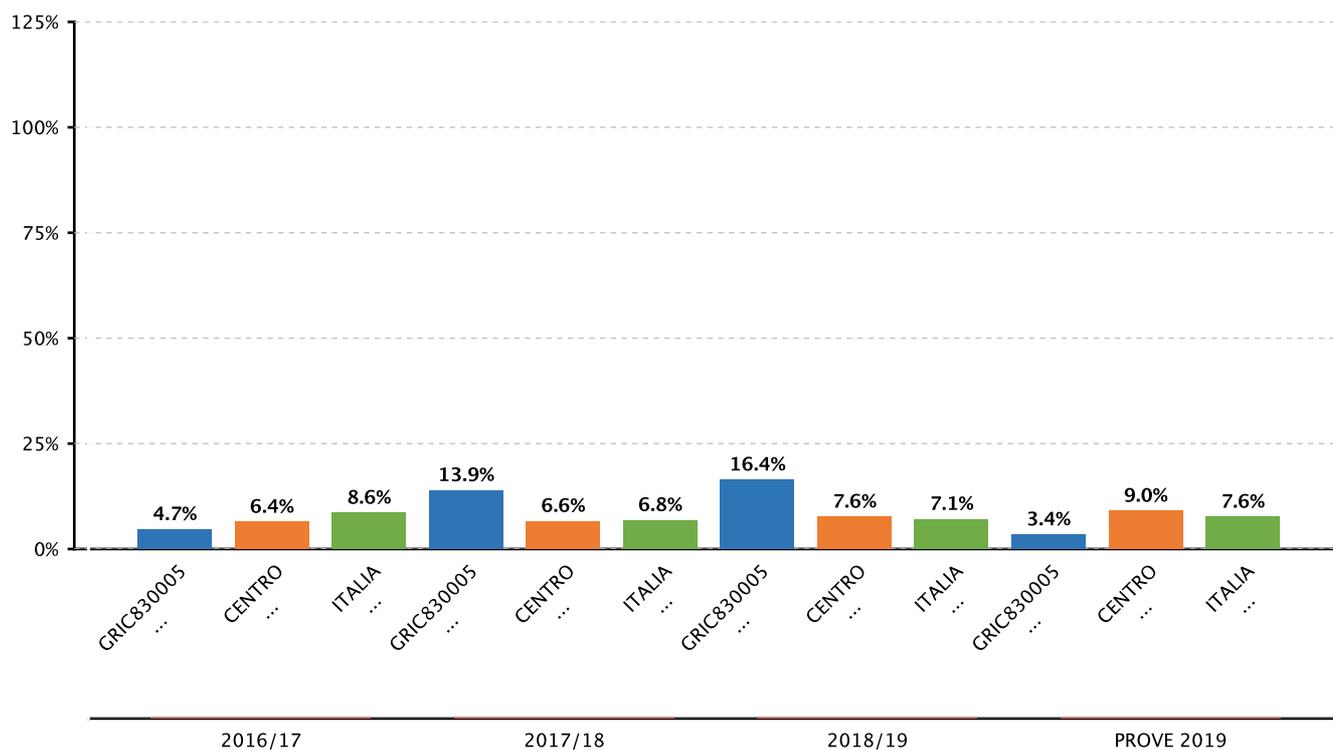
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



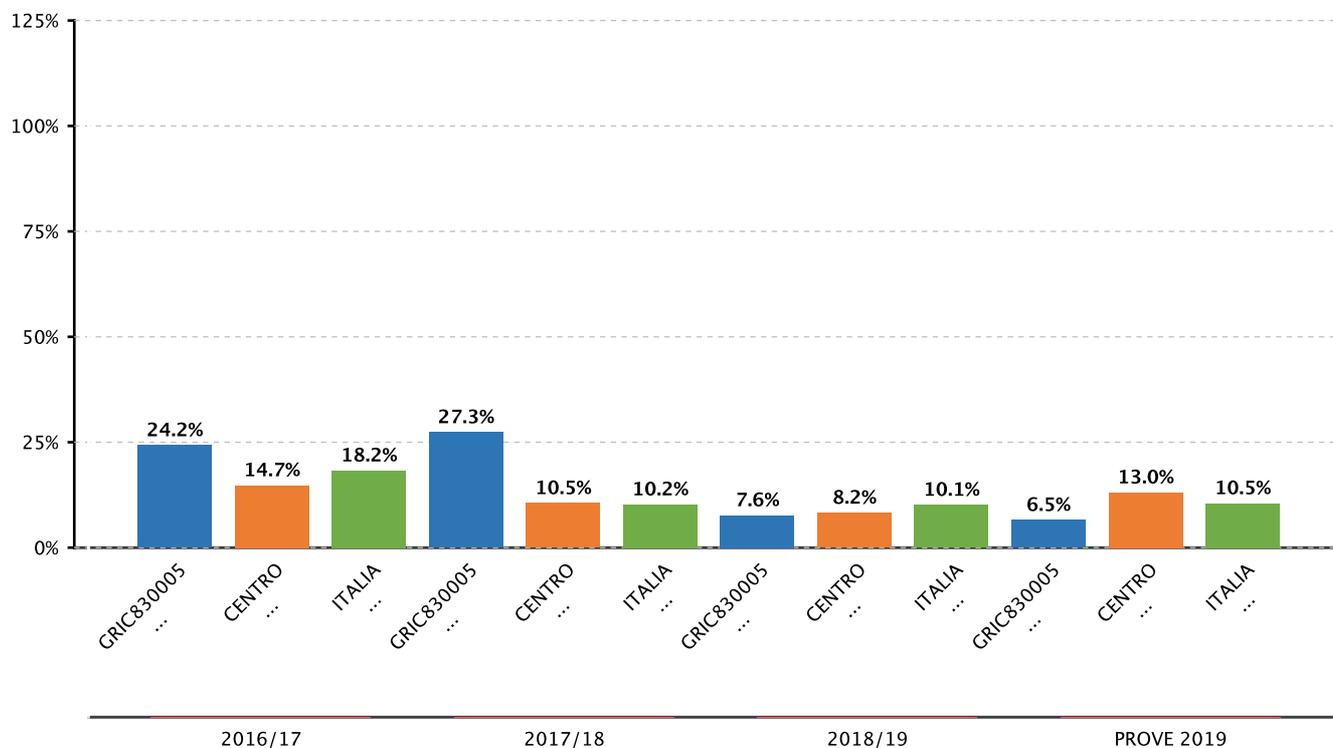
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



Priorità

Migliorare i risultati globali nelle prove standardizzate nazionali nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Conseguire nelle prove di italiano e matematica punteggi superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Attività svolte

Nell'analisi effettuata con il RAV 2016-17, per quanto riguarda i risultati delle prove standardizzate nazionali sono state rilevate due criticità, confermate anche nel RAV 2017-18, di cui una relativa ai punteggi conseguiti, in entrambe le discipline (italiano e matematica) a tutti i livelli (scuola primaria e secondaria), che non risultano sempre superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Dall'analisi effettuata, abbiamo ritenuto che i traguardi prefissati potessero essere conseguiti intervenendo in alcune aree di processo, sia educativo-didattiche, sia organizzativo-gestionali, al fine di migliorare negli alunni quei processi cognitivi strategici, indispensabili per la costruzione di solide competenze personali, anche sottesi alle prove INVALSI, quali i processi inferenziali, logici e di analisi testuale.

A tale scopo l'istituto ha promosso attività per l'attuazione di modalità organizzative e l'utilizzo di metodologie didattiche tese a favorire lo sviluppo negli alunni di competenze disciplinari e trasversali, individuando alcuni obiettivi di processo:

Attività 1: Sperimentare e documentare l'uso di metodologie innovative e della tecnologia nella didattica, per favorire l'apprendimento per competenze.

- Individuazione delle classi che partecipano alla sperimentazione di una idea innovativa;
- realizzazione delle attività programmate;
- monitoraggio.

Attività 2: Organizzare gruppi e attività di recupero/potenziamento per gli studenti di tutti gli ordini di scuola dell'istituto

- Elaborazione progetti di recupero e potenziamento;
- realizzazione progetti di recupero in orario curricolare ad inizio anno ed in itinere;
- realizzazione progetti di recupero in ambito extracurricolare;
- realizzazione progetti di potenziamento delle eccellenze.

Attività 3: Realizzare moduli formativi sulle metodologie innovative, in particolare sulla didattica per competenze e sull'uso delle tecnologie nella didattica.

- Raccolta delle proposte delle scuole relative ai bisogni formativi;
- definizione del piano per la formazione;
- attuazione del piano di formazione;
- formazione personale da parte dei docenti.

Risultati

Attività 1: Sperimentare e documentare l'uso di metodologie innovative e della tecnologia nella didattica, per favorire l'apprendimento per competenze.

Molti docenti durante l'a.s. 2018-19 hanno utilizzato con regolarità in classe almeno una metodologia innovativa, soprattutto alla scuola primaria (66%); tra le metodologie più utilizzate rileviamo il Cooperative learning e la Flipped Class nella scuola secondaria il Debate.

Attività 2: Organizzare gruppi e attività di recupero/potenziamento per gli studenti di tutti gli ordini di scuola dell'istituto
Le attività di recupero e potenziamento sono state inserite prioritariamente nelle progettazioni di classe ad inizio anno scolastico e realizzate in orario curricolare all'interno di laboratori e grazie alla presenza di docenti di potenziamento.

A queste vanno aggiunti:

per il RECUPERO:

- 3 progetti, di cui uno in orario curricolare (Sportello delle discipline per la S. S.IG.) 2 in orario extracurricolare (Faccio i compiti con te, per la S.P e Recuperiamo per S.S.IG)

per il POTENZIAMENTO:

5 Progetti per il potenziamento della lingua inglese, di cui uno in orario curricolare (Lettorato Madrelingua) e 4 extracurricolare (City Camp, Certificazione Cambridge, PON – Water wonders, PON – It's funny);

- 2 per il potenziamento della matematica (Campionati Pristem e PON - Le matefiabe),

- uno per la lingua italiana (PON – La strada delle fiabe), uno per la tecnologia (PON – Evasione scolastica... Web Radio).

Attività 3: Realizzare moduli formativi sulle metodologie innovative, in particolare sulla didattica per competenze e sull'uso delle tecnologie nella didattica.

Come già documentato nella sezione relativa alla prima priorità nell'ambito delle Prove standardizzate, molti docenti

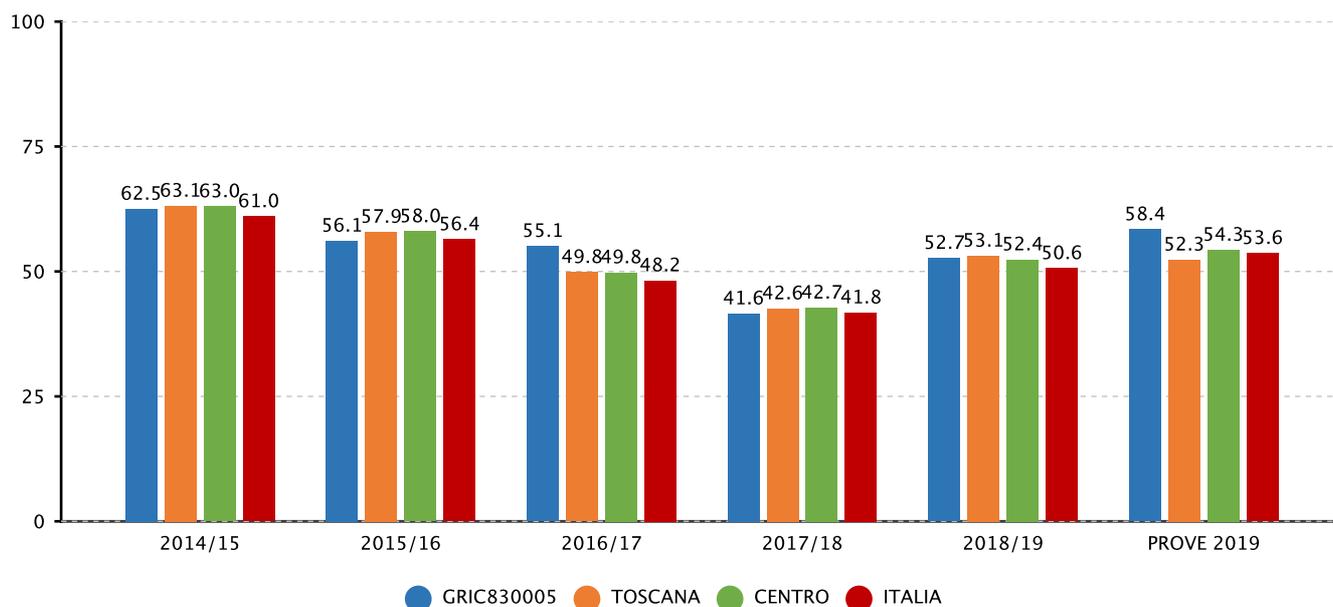
dell'istituto sono iscritti alla piattaforma di Avanguardie educative e hanno partecipato a diverse iniziative di formazione nel corso degli anni scolastici 2017-18 e 2018-19.

Rispetto al traguardo previsto nel PDM, ovvero conseguire nelle prove di italiano e matematica punteggi superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile, come si evince dagli indicatori forniti dal SNV a partire dall'a.s. 2014-15, la situazione non è mai stata gravemente critica, pur con qualche caso di risultato inferiore ai parametri nel corso degli anni, in quanto nella maggior parte dei casi la scuola consegue punteggi superiori rispetto al parametro Italia e in linea rispetto ai parametri territoriali.

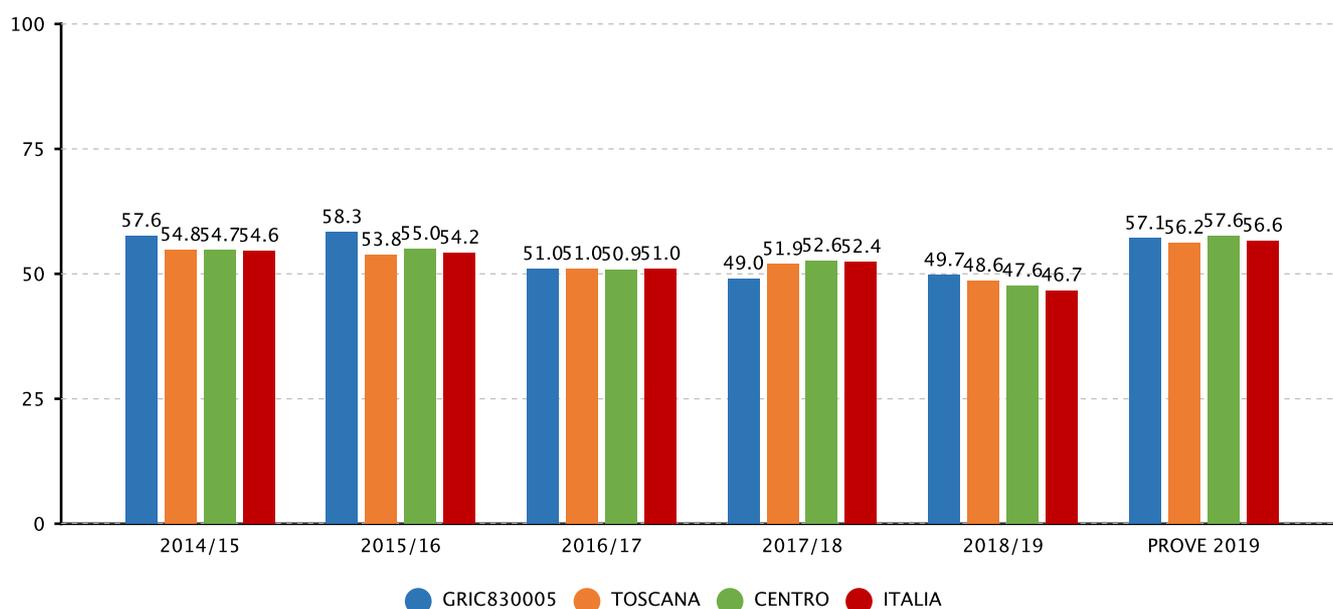
Tuttavia, non è ancora avvenuta una stabilizzazione dei risultati positivi per tutti i livelli e tutte le discipline; fanno eccezione i risultati in matematica nella classe terza di scuola secondaria, per i quali, negli ultimi quattro anni, sono stati ottenuti sempre punteggi superiori alle medie rispetto a tutti i parametri di riferimento.

Evidenze

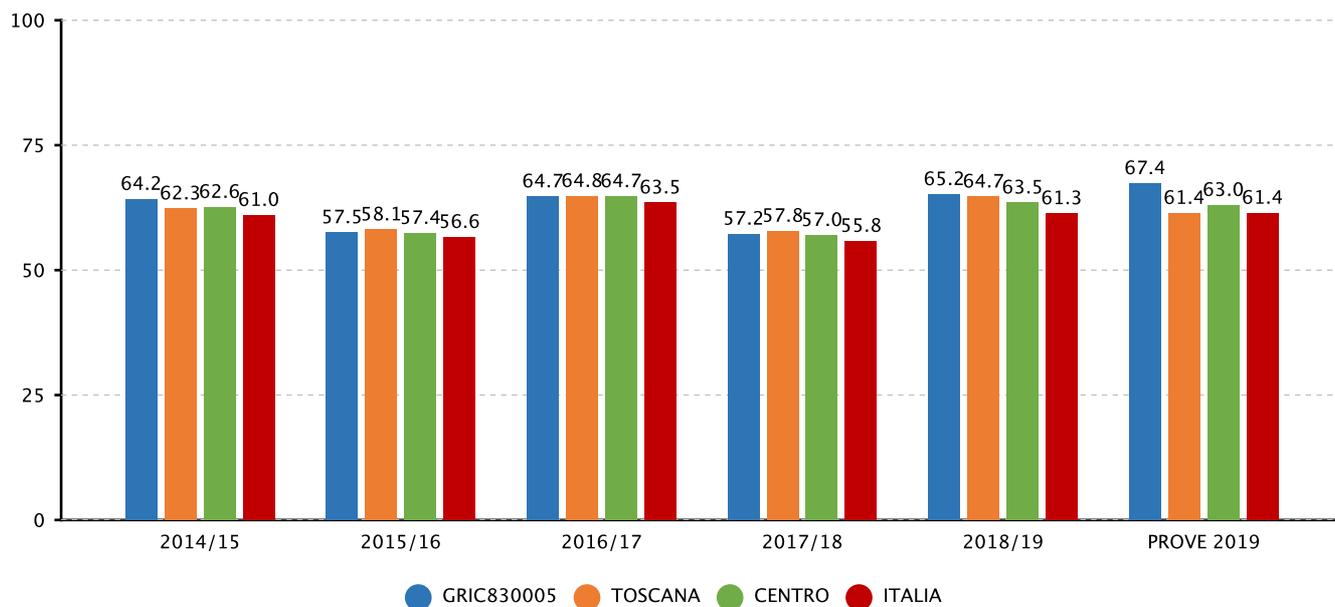
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



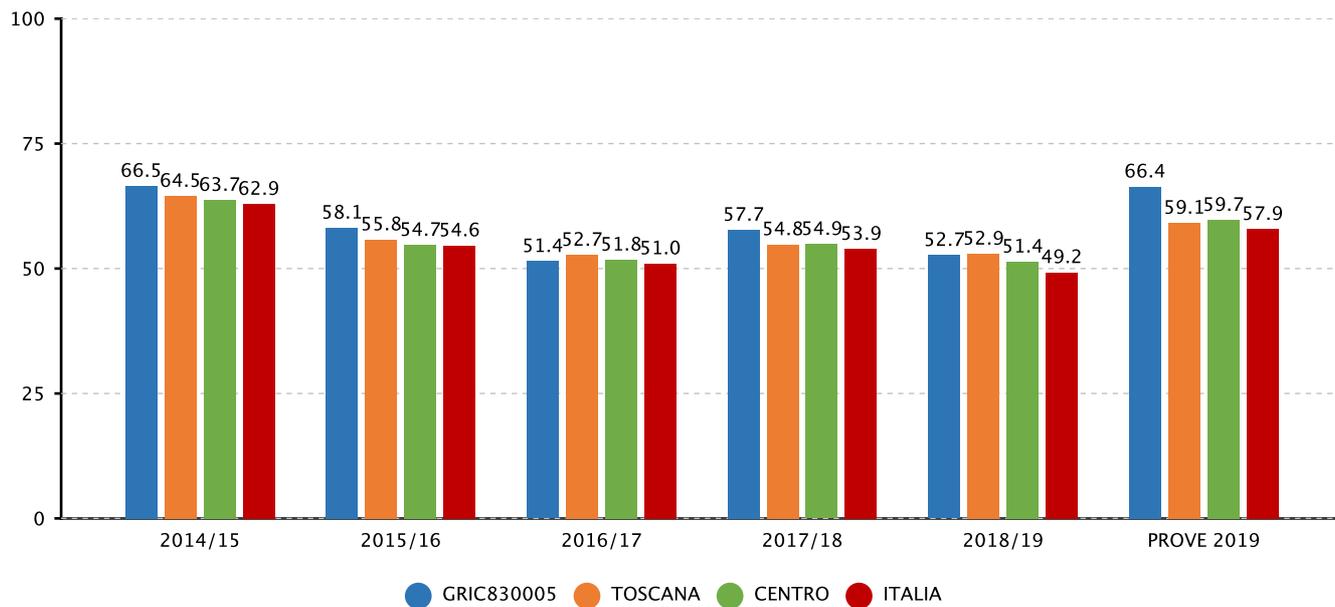
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



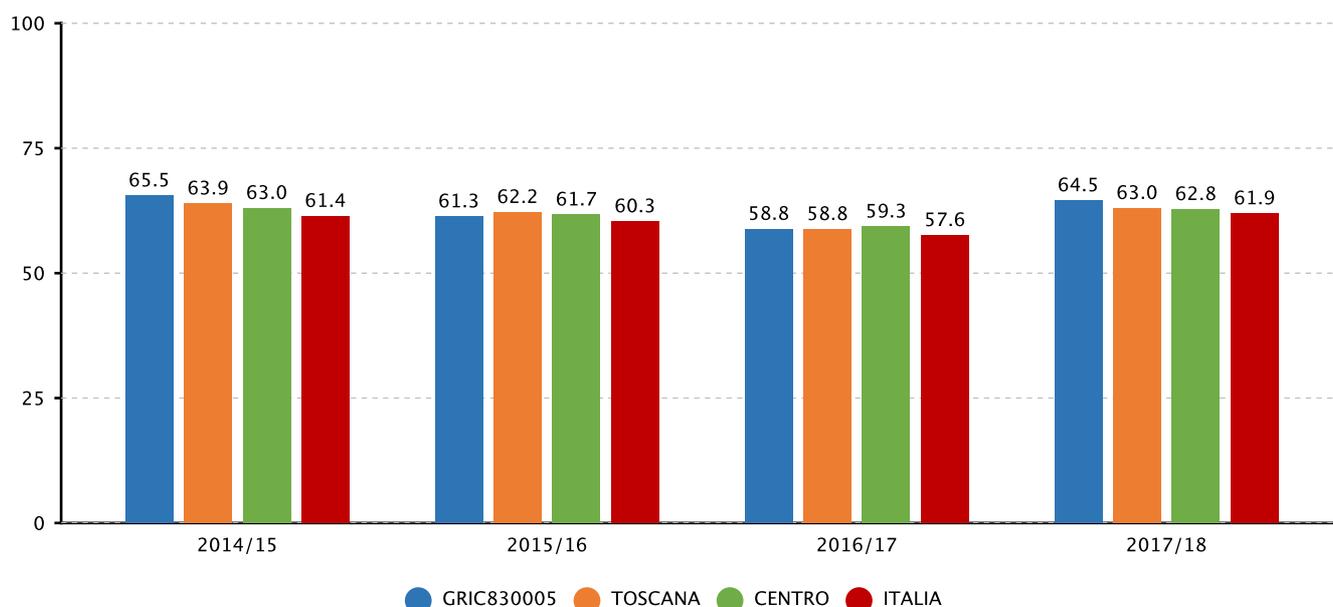
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



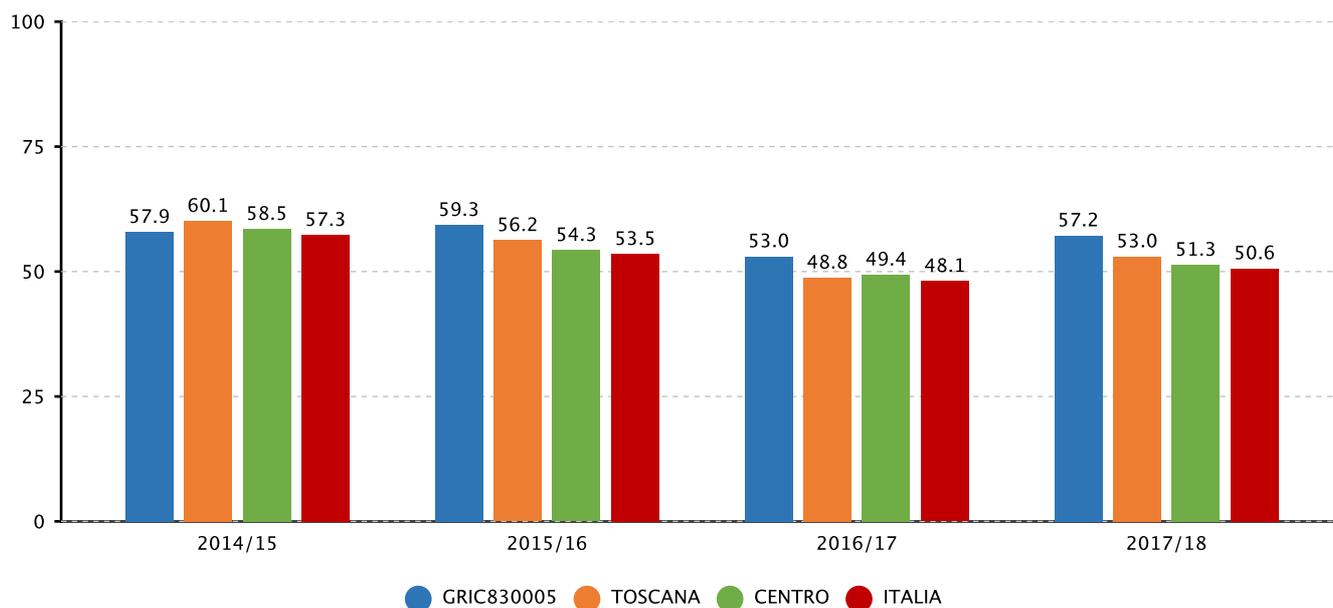
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



❖ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi, ...).

Traguardo

Riduzione di 5 punti della percentuale di studenti che non conseguono pienamente il rispetto delle regole e/o una valutazione di 9 nel comportamento.

Attività svolte

L'IC Grosseto 1 ha individuato una priorità nell'area dei risultati relativi alle competenze chiave di cittadinanza nel RAV elaborato nell'a.s. 2014/15 in quanto questo aspetto risultava essere carente, non tanto dal punto di vista della cura da

parte della scuola e dei docenti nella progettazione e realizzazione di attività per l'acquisizione di competenze trasversali, quanto da quello della condivisione dei traguardi, obiettivi e processi di controllo, verifica e valutazione del conseguimento delle stesse da parte degli studenti. Se da una parte, infatti, l'ICG1 è stato da sempre impegnato nel promuovere la crescita dei propri studenti sul piano delle competenze trasversali (accoglienza, inclusione, intercultura sono assi portanti del P.T.O.F), dall'altra molti docenti, nel compilare il questionario somministrato durante il processo di autovalutazione, avevano dichiarato di non considerare ancora il curriculum verticale, elaborato dalla scuola nei dipartimenti disciplinari, come principale riferimento per la progettazione e di usare strumenti personali, quindi non condivisi, per la valutazione delle competenze.

Mancavano, dunque, strumenti comuni e condivisi all'interno della comunità scolastica per la progettazione di attività (curricolo di cittadinanza) e soprattutto per la verifica e valutazione dei traguardi conseguiti (prove di verifica autentiche, indicatori e criteri).

Nell'a.s. 2015-16 si è avviata la realizzazione delle attività programmate in relazione a questo aspetto del piano di miglioramento, poi proseguite nell'a.s. 2016-17:

Attività 1: Modifica ed estensione alla scuola primaria del documento "Griglia per la valutazione del comportamento" in adozione alla scuola secondaria.

Attività 2: Elaborazione di un curriculum di cittadinanza e costituzione

Attività 3: Elaborazione di rubriche per la valutazione delle competenze chiave.

Risultati

Attività 1: Modifica ed estensione alla scuola primaria del documento "Griglia per la valutazione del comportamento" in adozione alla scuola secondaria:

- Elaborazione di una rubrica, inserita nel documento di valutazione periodica e finale, approvata dal collegio e adottata da tutti i team docenti, per l'elaborazione del giudizio sul comportamento, secondo gli indicatori già individuati nella rubrica della scuola secondaria.

Attività 2: Elaborazione di un curriculum di cittadinanza e costituzione:

Una apposita commissione, ha lavorato alla stesura di un Curriculum di Cittadinanza e Costituzione, nella cui elaborazione si è tenuto conto dei seguenti criteri e/o necessità:

- elaborare una prima versione del curriculum trasversale individuando i traguardi da raggiungere alla fine della scuola dell'infanzia, al termine del terzo e del quinto anno della primaria, al termine della secondaria di primo grado;
- individuare i traguardi e le attività ricavandoli sia dalla lettura del Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", sia dalla lettura delle Unità di Competenza elaborate all'inizio dell'anno scolastico;
- elaborare una griglia per la documentazione dei percorsi, anche con la collaborazione di Enti esterni, ritenuti più efficaci e significativi;
- integrare ed arricchire il Curriculum con le attività effettivamente svolte e documentate, per la costituzione di un archivio di buone pratiche.

Attività 3: Elaborazione di rubriche per la valutazione delle competenze chiave:

La commissione NIV ha lavorato alla costruzione di una rubrica di valutazione delle competenze chiave tenendo conto dei seguenti documenti:

- Modelli ministeriali per la certificazione delle competenze, già visionati e analizzati dal collegio e adottati per l'a.s. 2015/16;
- "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" (I.N.);
- "Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo" del 2006;
- Curriculum d'istituto.

La rubrica individua, per ciascuna delle otto competenze, gli indicatori relativi ai traguardi da conseguire al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Per quanto riguarda il traguardo previsto nei PDM 2015-16/2016-17, come emerge dall'evidenza allegata, non è possibile fare una comparazione dei risultati raccolti durante l'elaborazione del RAV 2014-15 con quelli del RAV 2016-17 in quanto in seguito in seguito alle azioni di miglioramento i criteri per la valutazione del comportamento sono cambiati e sono stati introdotti indicatori condivisi da tutti i docenti dell'istituto (vedi Griglia per la valutazione del comportamento nelle evidenze); dal confronto dei dati della scuola primaria emerge invece che il traguardo è stato ampiamente raggiunto. Infatti, la percentuale di alunni che non consegue almeno 9 nel comportamento è passata dal 45,28% al 29,32%, diminuendo pertanto molto più dei 5 punti percentuali prefissati.

Evidenze

Documento allegato: Evidenzepdmcompetenzedicittadinanza.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Il nostro istituto da anni è impegnato nella valorizzazione della didattica laboratoriale nelle scienze, al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento scientifico nella scuola. Il gruppo di insegnanti di materie scientifiche e logico- matematiche ha aderito a percorsi di formazione, di ricerca- azione, finanziati dalla Regione Toscana o dalla rete d'ambito, per definire e condividere le modalità di lavoro in classe e di documentazione dei percorsi affrontati. Sono state anche realizzate attività di potenziamento curricolari ed extracurricolari:

1. Corso di formazione realizzato dall'Istituto sulla metodologia dei Laboratori del Sapere Scientifico in collaborazione del prof. Carlo Fiorentini, presidente del CIDI di Firenze.
2. Documentazione dell'attività realizzata attraverso la metodologia dei Laboratori scientifici, validazione da parte del comitato scientifico regionale e pubblicazione nella piattaforma regionale LSS.
3. Seminario provinciale sui LSS per promuovere e condividere i parametri e le prospettive dell'azione dei Laboratori del Sapere Scientifico
4. Seminario nazionale annuale del cidi (centro iniziativa democratica insegnanti) sul curricolo verticale.
5. Corso di formazione ricerca – azione realizzato dalla rete di ambito “Didattica della matematica nel I ciclo” con la dott.ssa Margherita D'Onofrio, ricercatrice del CIDI.
6. Incontri di progettazione collegiale per classi parallele: partendo dall'analisi delle criticità emerse dalla restituzione dei risultati delle prove invalsi i docenti hanno realizzato percorsi da realizzare e condividere sulla piattaforma cloud dell'Istituto.
7. Campionati Junior di Giochi Matematici rivolti agli alunni frequentanti le classi IV e V dell'Istituto (organizzati in collaborazione con l'associazione Mateinitaly- centro Pristem- Università Bocconi).
8. Progetto FSE “Torniamo alla base” rivolto agli alunni della scuola primaria per promuovere azioni di rinforzo e ampliamento delle competenze di base (moduli Le matefiabe- Water wonders)

Risultati

Attività di formazione

- Ha partecipato al corso LSS articolato in 15 ore il 44% dei docenti di scienze dell'istituto (primaria e secondaria). Della scuola dell'infanzia ha partecipato al corso LSS il 47% dei docenti.
- Ha preso parte al corso di didattica della matematica realizzato dalla rete di ambito il 39% dei docenti dell'istituto (scuola primaria e scuola secondaria)
- La metodologia LSS è stata applicata dal 47% delle classi di scuola primaria e secondaria dell'istituto
- Al seminario sono intervenuti 57 docenti della provincia di Grosseto e sono state presentate 8 documentazioni di esperienze didattiche. I docenti dell'Istituto sono stati il 37% dei partecipanti.

Attività di potenziamento curricolare ed extracurricolare

- Tutti i docenti dell'istituto si incontrano all'inizio dell'anno scolastico e una volta a quadrimestre per classi parallele per confrontarsi su criticità emerse, scegliere percorsi didattici particolarmente significati da realizzare nel corso dell'anno scolastico e scambiarsi buone pratiche acquisite attraverso la formazione. I prodotti sono condivisi sulla piattaforma cloud dell'Istituto.
- Modulo PON di 30 ore “Le Matefiabe” rivolto a 17 alunni frequentanti le classi IV e V della scuola primaria
- Modulo di 30 ore “Water wonders” di potenziamento scientifico in lingua inglese (metodologia CLIL) rivolto a 25 alunni frequentanti le classi IV e V della scuola primaria
- Dall'analisi dei questionari studenti e docenti relativamente al PON (percezione di gradimento, efficienza ed efficacia percepita) si evince un giudizio molto positivo.
- La comparazione dei voti registrati nelle schede di osservazione ex ante e delle schede di osservazione ex post presenti nella piattaforma di gestione dei moduli pon, con riferimento alle discipline di matematica e scienze, fa registrare un innalzamento di un punto per più della metà degli alunni.
- Gli alunni coinvolti nella prima fase dei Campionati junior presso la sede dell'Istituto sono stati oltre il 75% delle classi di riferimento.

Evidenze

Documento allegato: evidenze_OBPrioritario_potenziamento_mate-scienze.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

SCUOLA PRIMARIA

Progetto curricolare "Diffusione e pratica della musica"

Lo scopo del progetto, che si intreccia con l'indirizzo musicale della scuola secondaria, è quello di diffondere le esperienze significative di apprendimento pratico della musica a più classi possibili del nostro Istituto, contando sulla presenza di docenti interni con competenze musicali specifiche.

Attività svolte:

- Interventi settimanali di propedeutica musicale con attività di avvio alla pratica strumentale e musica d'insieme.
- Body percussion, giochi motori, giochi vocali ritmici e uso di filastrocche, uso dello strumentario Orff-Schulwerk.
- Imitazione e riproduzione guidata di sequenze ritmiche e melodiche di graduale difficoltà.
- Sviluppo graduale del canto corale a due voci attraverso poliritmie parlate e cantate, l'ostinato e il canone.

Progetto curricolare "Coro e orchestra"

Il progetto prevede l'utilizzo di docenti esperti interni della scuola primaria e della secondaria per la divulgazione dell'insegnamento pratico della musica con percorsi curricolari di avvio all'insegnamento di uno strumento (flauto, violino, chitarra, tastiera) già a partire dalla classe quinta della scuola primaria.

Attività svolte:

- Avvio allo strumento e alla musica di insieme nelle classi 5^a delle scuole primarie dell'istituto.
- Attività di coro, classi 4^a e 5^a, accompagnato dall'orchestra della secondaria ad indirizzo musicale.
- Analisi, ascolto ed esecuzione di brani musicali per il concerto di Natale, per la Festa della Musica e per la Festa del Libro finali.
- Partecipazione a Rassegna Regionale Re.Mu.To e ad altri eventi culturali cittadini.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola prevede uno/due rientri pomeridiani così suddivisi: 1 ora di strumento individuale, 2 ore di musica d'insieme / orchestra. E' proposto l'apprendimento di quattro strumenti: violino, chitarra, flauto traverso e pianoforte. Il corso è finalizzato a:

- a promuovere la formazione globale dell'individuo, offrendo al preadolescente, attraverso una più compiuta applicazione ed esperienza musicale, della quale è parte integrante, lo studio specifico di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità e, quindi, di capacità di operare scelte nell'immediato e per il futuro;
- consentire al preadolescente, in coerenza con i suoi bisogni formativi, una consapevole appropriazione del linguaggio musicale nella sua globalità, inteso come mezzo di espressione e comunicazione, di comprensione partecipativa, dei patrimoni delle diverse civiltà, di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico;
- fornire, per la sua elevata valenza espressiva e comunicativa, ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche ad alunni portatori di situazioni di svantaggio;
- promuovere l'integrazione con associazioni culturali del territorio, attraverso la partecipazione a manifestazioni civili e sociali

Risultati

SCUOLA PRIMARIA

Progetto curricolare "Diffusione e pratica della musica"

Totale alunni coinvolti nel progetto 466 Scuola Primaria e 38 Scuola infanzia (5 anni) .

Progetto curricolare "Coro e orchestra"

Totale alunni coinvolti nel progetto 121 delle cinque classi V delle scuole primarie

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Coro tutte le classi I totale alunni n. 87

Musica d'insieme e orchestra tutti gli alunni dell'indirizzo musicale n. 111

Evidenze

Documento allegato: EVIDENZE.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Progetto Curricolare "Life Skills" – Scuola Secondaria.

Sviluppare alcune abilità/competenze riconosciute dall'OMS che permettano agli studenti di operare in maniera significativa sul piano personale e sociale e prevenire, così, situazioni di disagio ed episodi di bullismo.

Attività:

- Campus di formazione Peer Educator.
- Accoglienza degli alunni delle classi I da parte dei Peer Educator di II e III con il supporto degli insegnanti formatori.
- Realizzazione di laboratori specifici, realizzati nelle classi con maggiori criticità, durante tutto l'a.s.
- Interventi nelle classi da parte di esperti sul Cyberbullismo.

Progetto Curricolare "Sportello d'Ascolto" – Scuola Secondaria.

Promuovere l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES con l'attivazione di uno sportello di ascolto gestito da uno psicologo all'interno della scuola.

Attività:

- Colloqui individuali con gli studenti/genitori su richiesta.

Progetto Curricolare "Sportello delle discipline" – Scuola Secondaria.

Offrire agli alunni la possibilità di superare difficoltà di apprendimento e acquisire un metodo di studio più efficace.

Attività:

- Attività di comprensione/rielaborazione, semplificazione dei testi e schematizzazione per mappe mentali/concettuali.

Progetto Extracurricolari. "Torniamo alla base" (PON)– Scuola Primaria/Scuola Secondaria.

Contrastare la dispersione scolastica sviluppando le competenze di base con il supporto della tecnologia e utilizzando metodologie innovative.

Attività:

- Modulo "Evasione... scolastica (WEB RADIO)": il percorso è finalizzato a sviluppare la competenza di base nella comunicazione in Lingua Madre attraverso la realizzazione di una web-radio.

Progetto Curricolare/Extracurricolare "Orientamento" – Scuola Secondaria.

Favorire il passaggio degli studenti dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado e prevenire disagi ed insuccessi.

Attività:

- Orientamento narrativo: Problem Solving, autoconsapevolezza, autovalutazione e riflessione sulle proprie potenzialità/debolezze.
- Life Skills: individuare le proprie competenze emozionali/relazionali.
- Orientamento tecnico: presentazione degli indirizzi degli Istituti Superiori del territorio.

Progetto Curricolare/Extracurricolare PEZ – Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria/Scuola Secondaria.

Promuovere l'inclusione degli alunni disabili e in situazione di svantaggio socio-culturale.

Attività:

- Musicoterapia.
- Canto.
- Laboratorio musicale (Ukulele).
- Danza terapeutica.

Progetto Curricolare "Lo spazio dell'Incontro" – Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria/Scuola Secondaria.

Valorizzare il pluralismo culturale data la presenza nell'Istituto di molti nuovi italiani/adottati.

Attività svolte:

- Laboratori su aspetti interculturali anche con il coinvolgimento dei genitori degli alunni nuovi italiani.
- Intervento di mediatori culturali.
- Corsi di Lingua Italiana.
- Festa interculturale.

Risultati

Progetto Curricolare "Life Skills" – Scuola Secondaria

- Campus di formazione Peer Educator (12h), 44 alunni (classi I, II, III) e 2 docenti interni. esperti in materia
- Interventi di Life Skills realizzati periodicamente da 2 docenti interni nelle classi con maggiori criticità segnalate dai C.d. C.
- 2 interventi su Bullismo e Cyberbullismo realizzati da Esperti esterni.
- Progetto Accoglienza(10h): 100 alunni (classi I) e 28 Peer (classi II e III).

Progetto Curricolare. "Sportello d'Ascolto" – Scuola Secondaria

- Sportello di consulenza psicopedagogica (30h): alunni di tutte le classi ed 1 esperto esterno (psicologa).
- Alto gradimento per questo servizio da parte di studenti e famiglie (colloqui con i Coordinatori/ numero di prenotazioni effettuate).

Progetto Curricolare "Sportello delle discipline" – Scuola Secondaria

- 23 h erogate, 20 alunni delle classi III e 3 Docenti interni.
- I ragazzi si sono dimostrati collaborativi e motivati, registrando un miglioramento negli esiti finali e un consolidamento del metodo di studio (colloqui con i Coordinatori e Relazioni finali dei Referenti di Progetto).

Progetto Extracurricolare "Torniamo alla base" (PON)– Scuola Secondaria

- 26 alunni delle classi I, II e III, 1 Docente interno e 1 esperto: 30h.
- Alto gradimento per il Progetto (Questionari finali).

Progetto Curricolare/Extracurricolare "Orientamento" – Scuola Secondaria

- 85 alunni delle classi III, 2 Docenti interni, 21h erogate.
- Interventi chiari, incisivi ed efficaci: i Moduli che hanno registrato maggior interesse sono stati quello tecnico e quello dedicato alle Life Skills.

Progetto Curricolare/Extracurricolare PEZ – Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria/Scuola Secondaria

- Musicoterapia (20h): 4 alunni (Primaria/Secondaria), 4 Docenti interni.
- Danza terapeutica (48h): 4 alunni (Primaria e Secondaria), 4 Docenti interni. e 1 esperto.
- Canto (15h): 9 alunni della Secondaria (1 alunna destinataria del Progetto e 8 compagni di classe), 1 Docente interni e 1 esperto.
- Laboratorio musicale dell'Ukulele (60h): 125 alunni, di cui 2 alunni destinatari del Progetto (1 dell'Infanzia ed 1 della Primaria), Docenti interni delle classi coinvolte e 1 esperto.

Progetto Curricolare "Lo spazio dell'Incontro" – Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria/Scuola Secondaria

- Laboratori di intercultura hanno coinvolto molti alunni dell'Istituto e i genitori degli alunni nuovi italiani per tutto il corso dell'a.s.
- Festa interculturale di fine anno con rinfresco interetnico.
- Celebrazione della Giornata della Lingua Madre: attività sui Diritti Umani (tavole rotonde con i genitori, lettura di diritti in dialetti e lingue madri) con l'intervento di Amnesty International; visione di film/lettura di libri sul tema ed incontri con i rispettivi autori.
- Interventi di Mediatori Culturali (10h): 2 alunni della Sc.Primaria
- Corso di Italiano come L2 (20h): 2 alunni (Primaria e Secondaria) e 2 Docenti interni.

Evidenze

Documento allegato: Evidenze_obprioritario_Inclusione_as2018-19.pdf

PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2019/2020 IC GROSSETO 1 A. MANZI

Le priorità individuate nel RAV dell'a.s. 2018-19 sono quattro e riguardano tre delle aree relative ai risultati.

La prima è migliorare i risultati degli studenti in inglese, in particolare in ascolto e parlato con l'uso di una didattica attiva, basata sull'uso di realia e di metodologie innovative; è stata scelta perché, pur essendo mediamente la votazione conseguita dagli studenti all'esame di stato superiore a quella nazionale, i voti in inglese sono tendenzialmente più bassi rispetto a quelli di altre discipline.

La seconda riguarda le prove del sistema SNV; nel 2018-19, il traguardo previsto nei precedenti PDM relativo alla percentuale di varianza è stato conseguito; non ancora pienamente, pur con un miglioramento, il traguardo relativo ai punteggi, che viene quindi riconfermato.

La terza è riferita alle Competenze chiave; pur soddisfacendo il criterio previsto nella rubrica RAV di avere buoni risultati in due delle competenze previste, riteniamo di dover migliorare anche "Imparare ad imparare e Spirito d'iniziativa", che sono legate allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale.

L'ultima va ad inserirsi in una consolidata esperienza di potenziamento della pratica musicale, essendo la SSIG del nostro istituto ad indirizzo musicale; è in questa direzione che va la decisione del collegio di aderire al Progetto Regionale Toscana Musica, che ci permetterà di migliorare la progettazione e il monitoraggio delle attività, nonché la valutazione delle competenze conseguite dagli studenti.

Area d'intervento	Priorità		Traguardi
Risultati scolastici	1	Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti delle classi della secondaria di primo grado nella lingua inglese.	Incrementare di 0,5 punti il voto medio di ogni classe della scuola secondaria e d'istituto in lingua inglese nei risultati finali.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2	Migliorare i risultati globali nelle prove standardizzate nazionali nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.	Conseguire nelle prove standardizzate (italiano, matematica, inglese) punteggi superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile rispetto ai riferimenti territoriali e all'Italia.
Competenze chiave europee	3	Migliorare i risultati degli studenti di scuola primaria e secondaria nelle competenze "personale, sociale e capacità di imparare a imparare" e "imprenditoriali"	Incrementare di almeno 5 punti la percentuale di alunni che conseguono livelli avanzati o intermedi nelle competenze "Personale, sociale e imparare ad imparare" e imprenditoriali.
			Conseguire un livello avanzato /intermedio per almeno l'80%

	4	Migliorare le competenze musicali degli studenti dell'istituto, favorendo la loro partecipazione al Progetto Regionale Toscana Musica.	degli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria nella certificazione delle competenze musicali dell'istituto.
--	---	--	---

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità collegate
Curricolo progettazione e valutazione	Nel curriculum d'istituto essenzializzare i nuclei epistemologici fondanti di italiano, matematica, storia, inglese e individuare le competenze disciplinari che gli studenti dovrebbero conseguire per ogni anno di corso.	1 – 2
	Rivedere il curriculum verticale di musica secondo le linee guida proposte nel Progetto Regionale Toscana Musica e introdurre una specifica certificazione delle competenze	4
	Attuare modalità organizzative per una periodica e sistematica progettazione didattica per classi parallele, in italiano, matematica, storia e inglese.	1– 2
	Monitorare i risultati scolastici attraverso la somministrazione di prove comuni, riviste in base alle modifiche apportate al curriculum e ai cambiamenti metodologico-didattici introdotti.	1
Ambiente di apprendimento	Utilizzare in modo sistematico e documentare l'uso di metodologie attive /innovative (Cooperative Learning, CLIL, E-twinning, Debate, Flipped classroom, Scenari didattici, Service Learning, utilizzo delle TIC,...) per favorire l'apprendimento per competenze.	1 – 2 – 3 - 4
	Rinnovare gradualmente il setting delle aule e allestire aule disciplinari potenziate dalla tecnologia, per creare ambienti di apprendimento laboratoriali, interattivi e collaborativi, per tutte le discipline e con particolare riguardo alla pratica musicale.	1 – 2 – 4
	Sperimentare classi disciplinari secondo il modello DADA	1 – 2 – 3

	Dedicare 2 ore dell'orario curricolare settimanale, per la realizzazione di attività, compiti autentici e sfidanti, progetti, ... nella cui esecuzione gli studenti possano agire in autonomia al fine di incrementare senso di responsabilità, spirito d'iniziativa, capacità progettuale, autovalutazione, ...	3
Inclusione e differenziazione	Promuovere e incrementare l'utilizzo di strategie per favorire l'apprendimento differenziato nelle classi.	1 – 2 – 4
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare le strategie relative ai processi organizzativi e gestionali attraverso una ricerca-azione da parte dello staff di direzione allargato	1 – 2 – 3 – 4
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare un modulo formativo sulla didattica attiva della lingua inglese.	1– 2
	Realizzare moduli formativi sulle metodologie innovative, compreso l'uso delle tecnologie nella didattica, in particolare sull'apprendimento differenziato ed il valore dell'autonomia nella didattica.	1 – 2 – 3 – 4
	Realizzare un modulo formativo sullo sviluppo organizzativo per il miglioramento delle strategie organizzative e gestionali	1 – 2
	Aderire e partecipare alla formazione prevista nel Progetto Regionale Toscana Musica	4
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aderire e partecipare a reti di ambito e/o di scopo nell'ambito del Progetto Regionale Toscana Musica	4
	Creare un gruppo di progetto/lavoro tra le componenti scolastiche, i genitori e l'amministrazione comunale per supportare e coordinare la sperimentazione delle classi disciplinari.	3